



# Vinilici

perché il vinile ama la musica di Claudio Cippitelli

**V**inilici comunque non è un documento tecnico per pochi esperti, ma il racconto di appassionati che si sono riuniti per raccontarci le loro storie legate proprio a questo oggetto che oggi sta maturando la sua rinascita ed è amato e desiderato, non solo dai nostalgici dell'epoca d'oro o dai collezionisti in genere, ma da molti giovani che l'hanno scoperto. La rinascita è dovuta proprio a loro e a qualche coraggiosa casa discografica, in primis la Sony Music, che ci hanno creduto e che ora raccolgono i frutti del loro lavoro. Il film non nasce a caso, ma è stato realizzato con molta fatica grazie alla caparbia di due inguaribili appassionati quali Nicola Iuppariello e Vincenzo Russo, i quali da anni organizzano la più completa e festosa mostra del disco da collezione a Napoli, il *Disco Day* che si tiene due volte l'anno al Palapartenope di Bagnoli. "Abbiamo scritto e riscritto almeno cinque volte la sceneggiatura del film – racconta Iuppariello in occasione della presentazione del docu-film – fino a che non siamo stati completamente soddisfatti del risultato finale". Il film si snoda attraverso varie testimonianze che hanno aderito con entusiasmo al progetto, musicisti,

**In occasione della nascita del vinile, settant'anni fa, arriva il docu-film, *Vinilici*, il primo film completamente dedicato a questo supporto. A raccontarci della sua storia tanti personaggi, da Renzo Arbore a Mogol, da Carlo Verdone a Elio e le Storie Tese, ma anche operatori di settore, professionisti o semplici collezionisti.**

autori, collezionisti, audiofili, venditori, sociologi e appassionati in genere tra i quali Renzo Arbore, Carlo Verdone, Elio delle Storie Tese, Mogol, Red Ronnie, Claudio Cocoluto, Lino Vairetti, Bruno Venturini e molti altri. Il film è la storia di un'icona, il disco, dalla registrazione alla stampa, dalla distribuzione all'acquisto, dall'ascolto alla sua conservazione. *Vinilici* parte da Napoli, originaria capitale della musica e del disco in Italia. E non è un caso: la Phonotype Record, fondata a Napoli agli inizi del '900, è tra le prime case discografiche al mondo ad avere un autonomo stabilimento per la fabbricazione dei dischi. Il filo conduttore di questo originale

progetto è l'amore per questo oggetto, evidenziando come la musica è un elemento imprescindibile nella vita di ognuno, anche se in modo sempre soggettivo. Nato da un'idea di Nicola Iuppariello, naturale conseguenza del suo libro *Vinilici. La passione per il disco*, il film è stato sostenuto da un'operazione di *crowdfunding* da centinaia di appassionati, prodotto dalla Iupiter.eu con la co-produzione di Luigi Merenda, Antonio De Spirito, Alessandro Cereda, Vincenzo Russo, Lino Santoro, e in collaborazione con Hilux Vinyl e Carot One Audio Revolution. Le musiche del film sono di Bruno Bavota, Blindur, Tony Esposito, Valerio

